SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2"

SSD ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO:
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (LM-4 CICLO UNICO)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAMILLO ORFEO
TELEFONO: 3470065971
EMAIL: CAMILLO.ORFEO@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2 – ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
MODULO (EVENTUALE):	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2
CANALE (EVENTUALE):	A
ANNO DI CORSO:	II
SEMESTRE :	I
CFU:	8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana 1/Teoria della progettazione architettonica

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laboratorio di composizione del 2° anno si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e tecnici specialistici della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto concreto di trasformazione anche attraverso il contributo integrativo del corso di Architettura degli interni. Il risultato atteso è l'acquisizione da parte dello studente di una capacità critica di interpretazione della domanda di trasformazione per una sua trascrizione in termini architettonici con particolare attenzione all'interno architettonico.

Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà:

- conoscere materiali e strumenti culturali e tecnici (anche in relazione ai contenuti del modulo di Architettura degli interni) che sono alla base del progetto di architettura;
- dimostrare di aver acquisito consapevolezza della stretta relazione che lega l'individuazione di temi di trasformazione architettonica e urbana e le istanze dello spazio interno commisurato alla scala fisica dell'uomo;
- conoscere e aver acquisito consapevolezza dei processi compositivi in relazione allo studio di esempi e tipologie del moderno e di progetti contemporanei;
- dimostrare capacità critica nell'interpretazione della domanda e nell'elaborazione di un progetto che espliciti un'articolazione compositiva, distributiva e costruttiva approfondita a diverse scale;
- saper utilizzare alcuni dei programmi, degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione al fine di redigere elaborati progettuali di diversa tipologia e a diverse scale (elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, modelli, ecc.);
- essere consapevole che gli apprendimenti introdotti, i temi trattati e le finalità del laboratorio II aprono all'articolazione didattica del laboratorio III del successivo anno di corso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere i processi che guidano la trasformazione architettonica e urbana, e la capacità di controllare la composizione dello spazio interno. Deve farsi interprete della domanda di progetto proposta per l'area oggetto di studio per tematizzare e orientare le azioni di conoscenza, ricerca, lettura e interpretazione alla base dell'elaborazione progettuale. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e di tutte le fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio.

Il percorso formativo del laboratorio punta a fornire allo studente gli strumenti culturali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto concreto di trasformazione attraverso l'integrazione con il modulo di architettura degli interni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve restituire con l'uso di tecniche varie un'autonoma interpretazione della domanda di progetto che tenga conto della complessità delle questioni affrontate nella fase istruttoria del lavoro.

Deve essere in grado di individuare i temi portanti del progetto anche attraverso lo studio di riferimenti, progetti e casi analoghi, e il rimando a possibili processi, fasi e attori.

Lo studente deve dimostrare la capacità di elaborazione di un progetto specifico che espliciti le relazioni tra spazio interno, spazio architettonico e spazio urbano attraverso un'articolazione compositiva, distributiva e costruttiva approfondita a diverse scale. E al contempo deve dimostrare la capacità di individuare e spiegare gli aspetti metodologici estendibili ad altri casi.

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie a fare sintesi tra i diversi aspetti che informano il progetto e a favorire la capacità di utilizzare diverse tecniche di rappresentazione e descrizione del progetto.

Autonomia di giudizio
Lo studente deve porsi come interlocutore attivo dimostrando di saper interpretare in maniera autonoma temi e luoghi oggetto di studio. Deve dimostrare di saper svolgere studi in autonomia e anche di saperne comprendere e giudicare in maniera critica l'esattezza o le eventuali lacune. Deve essere in grado di interagire con il docente e con i colleghi studenti per la costruzione e la condivisione di conoscenze e progetti.

Abilità comunicative
Lo studente deve saper argomentare con colleghi studenti e docenti anche esterni, in occasione di specifici momenti di confronto (jury intermedi e finali) definiti nei vari laboratori o in coordinamento con altri la ragione e i presupposti delle scelte formali utilizzate sulla base di alcuni principi compositivi utilizzati e su esplicite interpretazioni tematiche. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

Capacità di apprendimento
Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli su argomenti affini a quelli affrontati nel laboratorio e svolgendo ricerche su progetti e casi di studio di particolare interesse rispetto al progetto che si sta elaborando. Lo studente deve saper individuare, nell'ambito della vasta gamma di eventi organizzati dal DiARC, ma anche ampliando lo sguardo verso l'esterno, seminari, convegni, workshop cui prendere parte per approfondire i temi del progetto affrontati nel laboratorio o per sperimentare conoscenze e metodologie acquisite.
Nel corso dello svolgimento del laboratorio il docente organizza e/o propone agli studenti confronti con altri docenti e studenti il cui contributo può allargare il campo di indagine e di conoscenze o, ancora, suggerisce la partecipazione autonoma a iniziative di particolare interesse rispetto ai temi trattati nel laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Architettura degli interni (4 CFU)
Durante il Corso saranno analizzati i problemi metodologici che sottendono il progetto degli *spazi didattici* della Scuola dell'Infanzia, attraverso un approccio basato sulla *modularità*, sulla *mobilità* e sulla *trasformabilità* degli elementi di architettura e di arredo che costituiscono l'*unità di apprendimento* base (la *Sezione*). Il progetto di una *Sezione attrezzata* rappresenta un'occasione didattica per fornire allo studente alcuni strumenti metodologici di analisi critica per poter tradurre le *prescrizioni normative* e, soprattutto, le *indicazioni pedagogiche* in spazi e oggetti che devono essere intesi come veri e propri *strumenti pedagogici*. L'approccio attraverso l'utilizzo dei principi dell'*architettura ad assetto variabile* consente allo studente di poter modulare ed adattare il sistema attrezzato della Sezione, progettato nel modulo di Interni, agli spazi determinati dall'esercizio progettuale sviluppato nel modulo di Laboratorio di Composizione.

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana II (8 CFU)
Le lezioni frontali tratteranno le principali questioni teoriche che sono alla base della composizione architettonica, anche attraverso l'analisi e la descrizione di progetti di architettura moderna e contemporanea e lo studio delle opere dei "maestri". Le fasi applicative sono rivolte all'osservazione dello spazio della città, anche con sopralluoghi, e all'analisi delle forme dell'architettura attraverso esercizi analitico-progettuali. Il tema dell'esercizio finale sarà il progetto per una scuola innovativa per l'infanzia, con particolare attenzione alle relazioni interno-esterno, chiuso-aperto, coperto-scoperto. Saranno sperimentati diversi modelli tipologici in relazione alla morfologia del suolo, del paesaggio e dello specifico contesto urbano. La rappresentazione avverrà con elaborati grafici e modelli in grado di sintetizzare il controllo dell'edifico alle diverse scale.

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia

A. Campo Baeza, *Principia architectonica*, C. Marinotti Edizioni, Milano 2018.
C. Martí Arís, *Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura*, Ed. CLUP, Milano, 1990.
C. Martí Arís, *La cèntina e l'arco. Pensiero, teoria, progetto in architettura*, C. Marinotti Edizioni, Milano 2007.
L. Mies ven der Rohe, Gli scritti e le parole, Einaudi, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2010.
A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari 2002.
G. Ponti, Amate l'architettura, Rizzoli Edizioni, Milano, 1957-2004.
F. Purini, *Comporre l'architettura*, Laterza, Roma-Bari 2000.
A. Rossi, *L'architettura della città*, Il Saggiatore, Milano 2018.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni teoriche con discussione dei temi trattati, seminari, sopralluoghi, esercitazioni e attività laboratoriali. In particolare saranno svolte a) lezioni frontali per circa il 20% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per il 60% delle ore totali d) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali. Le esercitazioni, il laboratorio saranno svolte in aula attraverso l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione degli elaborati e dei modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

Durante il corso sono previsti 4 prove intermedie in cui si valuteranno la capacità di analisi del luogo, analisi di un progetto di architettura, variazioni ammissibili, capacità autonoma di interpretare il luogo e il paesaggio attraverso un progetto di architettura. Ogni prova avrà un'incidenza il 10% sul voto finale.

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	X
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

b) Modalità di valutazione:

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura degli interni, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura degli Interni 4CFU 33%; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana II 8CFU 66%.